

PARROCCHIA SANTA MARIA ANNUNZIATA

BASILICA CATTEDRALE

ANAGNI

NOTE PER CHI DESIDERA CELEBRARE IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO IN CATTEDRALE

La dimensione ecclesiale del sacramento del Matrimonio

La coppia e la famiglia, in virtù del sacramento, diventano immagine viva del mistero stesso della Chiesa e partecipano della sua fecondità. Attraverso la testimonianza di un amore oblativo, fedele, indissolubile e fecondo, accolgono e trasmettono in modo peculiare e insostituibile il dono della salvezza che viene da Cristo.

La natura ecclesiale della celebrazione del Matrimonio risulta evidente soprattutto in alcuni momenti dell'azione rituale. Nei riti d'ingresso è la Chiesa raccolta nel Signore che accoglie gli sposi: il saluto di colui che presiede e la monizione aiutano fin dall'inizio a evitare che la celebrazione assuma un carattere privato.

Il Matrimonio infatti non riguarda soltanto gli sposi, i parenti e gli amici, ma richiede la partecipazione di tutta la Chiesa.

La memoria del Battesimo, collocata subito dopo il saluto, evidenzia il fondamento teologico dell'atto del consenso, elemento costitutivo del sacramento. In forza del sacerdozio battesimale gli sposi partecipano al mistero dell'alleanza pasquale e compiono un atto propriamente ecclesiale. Il consenso degli sposi è la risposta a una parola di amore che, in quanto proveniente da Dio, li precede.

Dai Praenotanda Ordo celebrandi Matrimonium (1990)

27. Il Matrimonio sia celebrato nella parrocchia di uno dei due fidanzati, oppure altrove con licenza del proprio Ordinario o del parroco.

28. Poiché il Matrimonio è ordinato alla crescita e alla santificazione del popolo di Dio, la sua celebrazione ha un carattere comunitario che consiglia la partecipazione anche della comunità parrocchiale, almeno attraverso alcuni dei suoi membri.

29. La celebrazione stessa del Matrimonio deve essere preparata con cura, per quanto possibile, insieme con i fidanzati. (...) Secondo l'opportunità, si scelgano insieme con i fidanzati le letture della Sacra Scrittura che saranno commentate nell'omelia; e inoltre si scelga la forma con cui esprimere il consenso, i formulari per la benedizione degli anelli, per la benedizione nuziale, per le intenzioni della preghiera universale, ossia dei fedeli, e i canti.

30. I canti da eseguire siano adatti al rito del Matrimonio ed esprimano la fede della Chiesa, in modo particolare si dia importanza al canto del salmo responsoriale nella liturgia della Parola.

Quello che è detto dei canti vale anche riguardo la scelta di tutto il programma musicale.

31. Conviene che il carattere festivo della celebrazione del Matrimonio si esprima in modo adeguato anche nell'ornamento della Chiesa.

Gli Ordinari del luogo vigilino perché, tranne gli onori dovuti, nel rispetto delle leggi liturgiche, alle autorità civili, non ci siano distinzioni di persone private o di condizioni sociali.

35. Si mettano in evidenza i principali elementi della celebrazione del Matrimonio, e precisamente: la liturgia della Parola, nella quale si esprime l'importanza del Matrimonio cristiano nella storia della salvezza e i suoi compiti e doveri nel promuovere la santificazione dei coniugi e dei figli; il consenso degli sposi, richiesto e accolto da colui che assiste; la solenne e veneranda preghiera con cui si invoca la benedizione di Dio sopra la sposa e lo sposo; e infine la comunione eucaristica di entrambi gli sposi e dei

presenti, con la quale in particolare è nutrito il loro amore, ed essi siano elevati all'unione con il Signore e con il prossimo.

Da ricordare:

- 1. Prima di fissare la data del matrimonio occorre avere la certezza della presenza di un sacerdote. Il parroco della cattedrale solo in casi eccezionali può rendersi disponibile previo accordo e compatibilmente con gli altri impegni delle parrocchie.**
- 2. Prendere accordi con il parroco dello sposo e della sposa per i documenti da far avere qui in parrocchia almeno 15 giorni prima della celebrazione, dopo che sono stati vidimati dalla Curia Vescovile di Anagni - Ufficio Matrimoni – (a Fiuggi, presso il Centro Pastorale Diocesano in Via dei Villini 82, Tel. 0775 514214, il giovedì dalle ore 11 alle ore 13; ad Anagni in Via Leone XIII 2, Tel. 0775 727295, il martedì e il mercoledì dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 16; ad Alatri, Piazzale Acropoli - ex Curia di Alatri –, Tel. 0775 434586, il lunedì e il venerdì dalla ore 11 alle 13 e dalle ore 14 alle ore 16), insieme con l'elenco dei dati dei testimoni e l'opzione sulla scelta della separazione o comunione dei beni patrimoniali. Per esigenze particolari si può contattare direttamente il Cancelliere Vescovile, Don Claudio Pietrobono al Tel. 349 7331758 o 347 9223535.**
- 3. Il pavimento cosmatesco della Cattedrale ha un valore storico e artistico che richiede di essere conservato e in tutti i modi preservato dal deterioramento. È per questo motivo che è assolutamente vietato lanciare alla fine della celebrazione riso o altri oggetti che vadano a infiltrarsi nelle tessere del mosaico che compongono il pavimento. Per lo stesso motivo, per la composizione degli addobbi, pur essendo consentito usare frutta, asparagine ecc... come pure supporti in ferro, cocci, legno e altro, si usi la massima accortezza affinché nulla che cada sul pavimento o vi venga poggiato abbia a macchiare o a rompere il pavimento.**
- 4. Si indossino abiti adatti alla sacralità della celebrazione.**
- 5. I canti non siano eseguiti da solisti ma possibilmente da un coro che guidi l'assemblea.**
- 6. Le composizioni floreali vanno messe solo nei posti indicati dalla normativa della Diocesi a cui si rimanda per i dettagli (porta, altare, ambone, tabernacolo, fonte battesimale e luogo degli sposi).**
- 7. Per i parrocchiani:** è consuetudine che anche in queste circostanze i fedeli contribuiscano alle spese della parrocchia con un'offerta in denaro. Come per tutti gli altri sacramenti, anche in questo caso lasciamo alla vostra sensibilità e alla vostra generosità determinarne l'entità, facendovi presente soltanto che la particolarità della nostra chiesa parrocchiale richiede un investimento economico che supera di molto la normale gestione economica di tutte le altre parrocchie. Nel caso poi che a presiedere la celebrazione del matrimonio sia un sacerdote diverso dal parroco o viceparroco, sappiate distinguere l'offerta che va alla parrocchia da quella che eventualmente vorrete lasciare direttamente al sacerdote.
- 8. Per gli sposi non appartenenti alla parrocchia:** la quota per l'utilizzo della Cattedrale a cui bisogna provvedere per le spese dei consumi e per il personale è di € 200,00 ed è da versare al momento della consegna dei documenti visti dalla Curia, mentre l'offerta per il sacerdote che presiede la celebrazione è lasciata alla libera iniziativa degli sposi.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio parrocchiale. Tel. 0775.728374 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 (novembre-marzo) e dalle 15.00 alle 19.00 (aprile-ottobre).